

L'indagine della Mediobanca sull'industria italiana

Costa più l'ora di lavoro ma è colpa della crisi

I mali dell'economia - Drastica riduzione delle ore lavorate pro capite e boom della cassa integrazione negli ultimi anni - Come cambia la forza lavoro: aumentano gli impiegati e i dirigenti, diminuiscono gli operai

MILANO - «Evoluzione dell'industria: dal '69 decuplicato il costo orario per dipendente...»

mente interdipendenti, si aggiunge l'andamento dell'inflazione negli anni considerati, si possono più facilmente comprendere le cause del rialzo del costo dell'ora lavorata.

te nell'81 e nell'82, rispettivamente con 245 ore pro-capite e 294. La dinamica del costo per ora lavorata è particolarmente vivace se si considerano i lunghi periodi: nel '68 (avevamo allora i salari più bassi d'Europa) era di 1.131 lire; nell'82 è stato di 11.790 lire.

Della nostra redazione NAPOLI - È il primo documento del genere ufficialmente prototitolato e messo agli atti dalla magistratura.

Sequestrata in casa dell'avvocato del boss di Ottaviano

C'è una lettera di Cutolo che conferma la trattativa con le Br per Ciro Cirillo

La missiva, importante prova per l'inchiesta giudiziaria, era nelle mani del legale Francesco Gangemi recentemente arrestato nel blitz contro la camorra - «Titta», uomo dei servizi

Della nostra redazione NAPOLI - È il primo documento del genere ufficialmente prototitolato e messo agli atti dalla magistratura.

nota ai miei collaboratori Musumeci e Belmonte ed in buoni rapporti con Cutolo. È Giuliano Granata (il boss della Nuova Camorra Organizzata) che ha scritto la lettera.

simma prova (e questa volta una prova vera, nel senso che è agli atti di due diverse inchieste) della torbida trattativa stipulata dopo il sequestro dell'assessore Cirillo.

codice "la sedia", Silvio Gava, detto appunto "la Tereza", il sindaco Giuliano Granata, Ad Ascoli entrarono in contatto e mandarono i missari, un vescovo delle Puglie ed altri due pezzi grossi da noi "pezzezzati" in codice "Fuoco", ovvero l'onorevole Scotti, e "Vecchio genitore", ovvero il senatore Patriarca.

Molte distorsioni nell'aumento continuo dei dipendenti della Pubblica amministrazione

Superaffollati i ministeri, ma cala il personale nelle USL e nei Comuni

In quattro anni, secondo l'Istat, c'è stato un incremento di 80.000 unità (55.000 solo tra gli statali) - Risultano in espansione anche le aziende autonome, le Ferrovie e le Poste - Le difficoltà della Sanità

ROMA - La pubblica amministrazione (ministeri, comuni, enti, aziende ospedaliere, ecc.) è l'unico settore che alla fine dell'82 presenta un saldo attivo dell'occupazione. È in espansione, ma si tratta di una espansione che non tiene conto delle reali esigenze dei diversi settori dell'apparato dello Stato.

gati alla collettività, autonomie locali, sanità, enti previdenziali, si registra un saldo negativo. È l'unica impresa che alla fine dell'82 presenta un panorama solo quantitativo dello stato della pubblica amministrazione.

non si fa. E allora succede che siano proprio i ministeri a gonfiarsi oltre misura, senza poter ovviamente diricare se le assunzioni erano e sono necessarie o no.

ze dei comuni che da tempo reclamano la fine del bicico delle assunzioni, peraltro non rispettato dai ministeri e da molti altri enti.



Sabino Cassese



Massimo Severo Giannini

Nell'agenda di Puca (12 omicidi) numeri telefonici di Tortora?

LECCE - Secondo una notizia diffusa ieri dall'agenzia Italia nell'agenda telefonica del vice di Cutolo, Giuseppe Puca, detto "vo giapponese", arrestato il 15 marzo scorso in un appartamento in via D'Aurico nel capoluogo salentino assieme ad altri tre camorristi, sarebbero stati anche tre numeri telefonici corrispondenti ad Enzo Tortora.

Ascoltato il deputato del PR

Oggi in giunta le proposte per Toni Negri



Toni Negri

vore - ha detto - c'è la gravità dei reati contestati, il fatto che essi prevedono il mandato di cattura obbligatorio, il fatto che sono stati commessi prima dell'elezione di Negri in Parlamento, infine la disparità di trattamento che si sarebbe nel caso di altri imputati coinvolti nello stesso processo.

Sette anni fa, col proprio voto, il popolo romano ha fatto democraticamente l'alternanza e si è dato un governo di sinistra

Che imperdonabile colpa se a Roma si sabotasse la giunta di sinistra

Sette anni fa, col proprio voto, il popolo romano ha fatto democraticamente l'alternanza e si è dato un governo di sinistra. Nel giugno dell'81 ha riconfermato la scelta. Con le recenti elezioni politiche ha ripulito, mentre tutte le istituzioni sono in crisi, anzitutto il Comune, sede delle istituzioni democratiche e quella che ha una radice storica più profonda ed è più presente alla coscienza della gente.

gittima titolare e custode. Non era più il tempo dell'oscura e fortunatamente fallita "Operazione Sturzo", che avrebbe dovuto incanalare senza scampo Roma a un governo civico di centro e, magari, di destra.

Sette anni fa la storica svolta

che dichiarava onestamente, se possibile, se, quanto, come in questi sette anni la Giunta rossa abbia accresciuto o diminuito la dignità della Capitale agli occhi degli italiani e del mondo. Dei tanti fatti dimostrativi della sua capacità di tenere il rango internazionale di capitale di uno Stato moderno, anche citarne uno solo. Il più toccante: tra due anni di popolo piangente Jacques Chirac, sindaco di Parigi (e non di sinistra, di certo) volge agli atti il mio fianco il terrore di Luigi Petroselli, grande sindaco comunista della città di Roma.

Giulio Carlo Argan